

(A)

1

Ordine del giorno: Precarizzazione dei rapporti di lavoro all'interno di Sepi

Tenuto conto che, in base al Bilancio Consolidato 2017 del "Gruppo Comune di Pisa" per quanto riguarda Sepi si evidenzia: "tra i costi si rileva la crescita di quelli per il personale (+352.264, +10,2%) quasi interamente per contratti interinali, legati ai maggiori servizi svolti dalla società a favore dei soci", e in particolare vi sono "25.96 unità in media utilizzate nell'anno 2017 con contratto interinale".

Tenuto conto che il ricorso a personale interinale non è un fatto occasionale ma un elemento strutturale che ricorre negli ultimi anni: nel 2015, infatti, la spesa da parte di Sepi per contratti interinali è stata di 261 mila euro, e per il 2016 il budget è cresciuto per un totale di 301 mila euro.

Preso atto che già nel "Referto sul controllo delle società partecipate, anno 2015" redatto dall'Ufficio Partecipazioni del Comune di Pisa, si evidenziava che nel 2015 Sepi ha assunto ben 19 interinali, di cui un operaio e 18 impiegati, tutti tramite la stessa agenzia di lavoro interinale Atempo Spa, e ancora che: "sui 19 lavoratori interinali assunti 15 sono già in servizio con contratti a tempo determinato presso Sepi o la sua controllata Sepi Service".

Viste le funzioni strategiche che dovrebbe ricoprire Sepi nella lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale e il recupero crediti per il Comune di Pisa.

Il Consiglio comunale ritiene

che soprattutto in una fase di crisi economica e con il perdurare di pesanti problemi occupazionali anche sul nostro territorio, sia indispensabile che il settore pubblico garantisca continuità di buona occupazione; fondamentale, in un'ottica di etica pubblica e buon esempio, che le aziende partecipate dal Comune creino buona occupazione e evitino le storture del ricorso alla precarietà dei rapporti occupazionali; fortemente sbagliata e non corretta la strada intrapresa da Sepi di precarizzazione dei rapporti di lavoro, tanto più che quest'ultima connessa alla mancata garanzia della continuità di servizio possono avere pesanti ripercussioni in negativo nell'adempimento delle funzioni che la stessa società dovrebbe svolgere per il Comune di Pisa;

doveroso riconoscere come questo personale precario svolga funzioni e servizi essenziali per il buon funzionamento della società anche perché negli anni ha acquisito una professionalità importante per la società stessa;

impegna sindaco e giunta

alla luce di quanto sopra affinché Sepi proceda subito ad un cambio diretto iniziando, compatibilmente agli equilibri di bilancio, politiche di assunzioni a tempo indeterminato a partire dalla tutela del personale precario che da anni, mediante il meccanismo dei rinnovi successivi, presta servizio presso la società rendendone possibile il funzionamento.

Franco

Giuseppe

23/10/2018 ore 18.15